

Con il sostegno di

accenture**enel**
Cuore Onlus**eni****e.on****ESSELUNGA**

RESILIENTI

«Presenti», ecco i dieci posti dove si cucina con il sorriso

Dieci imprese sociali impegnate con il cibo si uniscono. «Ci siamo reinventati dopo l'emergenza». I progetti che danno lavoro a giovani «speciali». Etica, lavoro, sostenibilità. E i clienti sono soddisfatti

di ELISABETTA ROSASPINA

di Elisabetta Rosaspina



Fosse stata soltanto una questione di incassi mancati, di bilanci in rosso o di dividendi sfumati, Ugo Bressanello ci avrebbe dormito su la notte, magari poco, come moltissimi altri imprenditori di questi tempi; però con la consapevolezza, da navigato capitano di grandi aziende, che anche le peggiori tempeste passano. Di solito. Per lui la pandemia ha messo in gioco molto di più. Ha minacciato la grande

famiglia che si è costruita in quindici anni di passione sociale in Sardegna. Il lockdown ha rischiato di disperderla. Il coronavirus avrebbe potuto distruggere i germogli di un futuro amorevolmente coltivato alla Domus de Luna, la Casa della luna, ovvero delle utopie «lunari», apparentemente irrealizzabili. Beh, non tanto irrealizzabili per qualcuno che ha cullato internet appena nato in Italia, partecipando all'avventura di Video On Line con Nicola Grauso; poi ha lanciato Virgilio nel 1996, è stato amministratore delegato per l'Europa di Excite e vice presidente di Tiscali. Ma tutto questo accadeva nella sua prima vita. Nella seconda, a partire dal 2005, Bressanello ha investito sé stesso, le sue conoscenze e anche un bel po' dei suoi risparmi nelle «risorse umane» dimenticate: bambini soli o maltrattati, ragazze madri, disabili fisici o mentali, tossici, minori ai margini della società (e della legalità), ex detenuti. Insomma, gli ultimi.

Dalla fondazione madre è nato un firmamento di comunità: la Casa delle Stelle, per i più piccoli, la Casa Cometa, per adolescenti e mamme, la Casa del Sole, ancora per mamme con bambini in difficoltà. «L'adozione del mio terzo figlio mi ha mostrato un universo che non immaginavo - spiega -. Una realtà parallela fatta di trentamila ragazzi che vivono fuori dalle loro famiglie». Proteggere la gioventù abbandonata non poteva bastargli. Voleva sottrarla all'assistenzialismo. Offrirle la dignità di un lavoro retribuito, stimolante e di qualità. Ecco nascere 4 anni fa nel verde dello storico Tennis Club di Cagliari la «Locanda dei buoni e cattivi», il bed&breakfast, la pizzeria e il ristorante ormai segnalato dalle guide gourmet: «La cooperativa occupa una cinquantina di persone, due terzi delle quali in condizione di fragilità. Nel 2019

questa alchimia vincente ha prodotto un milione di fatturato. I clienti non vengono per solidarietà, ma perché si mangia bene». A fine febbraio, però, piomba il tifone Covid-19.

Dal «tutto esaurito» al «tutto sprangato», la barca ha rischiato il naufragio assieme all'equipaggio. Come se l'è cavata il comandante? «Le case sono state chiuse per proteggere i loro abitanti. Gli operatori hanno lavorato a rotazione, mettendosi in quarantena forzata. Avevo molta paura di fughe, proteste soprattutto tra gli adolescenti - ammette Bressanello -. Invece le comunità ne sono uscite rafforzate. I legami si sono rafforzati e il merito è di chi ha saputo gestire bene il quotidiano». E l'emergenza. L'Exmè di Santa Teresa di Pirri, periferia di Cagliari, lo spazio diurno fino a quel momento destinato a sport, musica e spettacolo, si è trasformato in un magazzino di derrate alimentari per rifornire a chi non riesce più a fare la spesa: da cento a duemila persone in qualche mese. Tiscali ha regalato cento tablet, con connessione, da distribuire ai bambini che non avrebbero potuto altrimenti seguire le lezioni a distanza.

Il «capofamiglia» è un po' più tranquillo, l'imprenditore no. «Ci siamo rimboccati di nuovo le maniche e reinventati»: in nove parole, così è nata la Compagnia del lavoro e del sorriso. Una rete di imprese etiche, «frutto del lavoro di tanti», uniti dalla stessa filosofia e dagli stessi metodi. In sintesi: ogni utile è reinvestito in nuove risorse umane anche se in esubero, perché il core business sono loro, i soggetti vulnerabili. L'obiettivo è quello di sempre: evitare che cittadini attivi, autonomi, produttivi, «ex assistiti dei servizi sociali», tornino a carico dello Stato e quindi della collettività. «In termini cinicamente economici è stupido non investire in esperienze come queste - postilla Bressanello -. Le persone che hai perso puoi ritrovartele in galera, in ospedale o a casa con un sussidio».

Dieci imprese sociali «vere», distribuite in tutta Italia, si sono identificate nel mix di etica, lavoro, sostenibilità, aderendo al Progetto Visi del Buon Gusto: pizzerie, ristoranti, pasticcerie, laboratori, bar, con 160 «lavoratori speciali» e 4 milioni di fatturato nel 2019 (con un calo previsto del 30% per il bilancio 2020). Per esempio, da Scampia ha risposto «presente» il Centro culturale e gastronomico «Chikù» (donne rom e napoletane); da Palermo, il laboratorio di prodotti da forno «Cotti in fragranza» del carcere Malaspina; da Genova, Bologna e Verona, la catena di gelaterie artigianali «è buono»; da Bollate, il servizio di catering «In galera»; da Ascoli Piceno, la locanda «Centimetro Zero».

Ma la mente di Bressanello è già al lavoro su altri progetti come, accenna, «una piattaforma di delivery etica a livello nazionale», con rider dotati di biciclette elettriche, naturalmente, e retribuzioni adeguate.

3 settembre 2020 (modifica il 3 settembre 2020 | 00:00)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Homcom Carrello da Cucina Pieghevole con 2 Sgabelli in Legno MDF Bianco
AOSOM

Click

Nuovi bracciali in legno e pietra. Dal fine allo stravagante.
HOLZKERN

3 modi per risolvere i problemi di aggiornamento di Big Sur
MACKERPER

Un investimento di 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito
TRADEFW

I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa allettante.
EXPERT MARKET

A soli 99€: fritto gustoso, sano, leggero e privo di grassi come al forno!
OIL FREE FRYER

Investire 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito
ROINVESTING

ALTRÉ NOTIZIE SU CORRIERE.IT